

Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

ATS Brescia

*Agenzia di Tutela della Salute di Brescia*

**Sede Legale: viale Duca degli Abruzzi, 15 – 25124 Brescia**

Tel. 030.38381 Fax 030.3838233 - [www.ats-brescia.it](http://www.ats-brescia.it)

Posta certificata: [protocollo@pec.ats-brescia.it](mailto:protocollo@pec.ats-brescia.it)

Codice Fiscale e Partita IVA: 03775430980

DECRETO n. 111

del 28/02/2025

Cl.: 1.1.02

OGGETTO: Piano Integrato dei Controlli (PIC) anno 2025 del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria.

**II DIRETTORE GENERALE - Dott. Claudio Vito Sileo  
nominato con D.G.R. XII/1645 del 21.12.2023**

Acquisiti i **pareri** del  
DIRETTORE SANITARIO  
del  
DIRETTORE SOCIOSANITARIO  
e del  
DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Dott.ssa Laura Emilia Lanfredini

Dott. Franco Milani

Dott.ssa Sara Cagliani



## IL DIRETTORE GENERALE

Viste:

- la Deliberazione del Consiglio Regionale n. XI/2395 del 15.02.2022 che ha approvato il Piano Regionale di Prevenzione 2021-2025 (PRP) ai sensi dell'Intesa Stato-Regioni del 6 agosto 2020 e del 5 maggio 2021, quale strumento di riferimento per la realizzazione delle attività del SSR e che, con successivi atti, verrà declinato anche per i nuovi modelli organizzativi attivati in seguito alla L.R. 22/2021 che aggiorna la L.R. 33/2009;
- la D.G.R. n. XI/6869 del 02.08.2022 "Piano regionale 2022 - 2025 per la tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro - (di concerto con gli Assessori De Corato e Guidesi)";
- la D.G.R. n. XII/1842 del 05.02.2024 di "Approvazione del documento di programmazione regionale - Piano dei Controlli regionale pluriennale per la sicurezza alimentare e la sorveglianza nutrizionale - anni 2024 - 2027";
- la D.G.R. n. XII/3699 del 20.12.2024 "Implementazione del Sistema Regionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici (SRPS). Catalogo delle prestazioni analitiche erogate dalla Rete regionale dei Laboratori di Prevenzione delle ATS e dai Laboratori della Rete delle Unità Operative Ospedaliere di Medicina del Lavoro (UO OML) delle ASST: definizione, principi operativi e tariffe;
- la D.G.R. n. XII/3720 del 30.12.2024 ad oggetto "Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2025 - (di concerto con il Vicepresidente Alparone e gli Assessori Lucchini e Fermi)";

Richiamate le indicazioni fornite dalla DG Welfare - UO Prevenzione di Regione Lombardia, per la predisposizione dei contenuti del Piano in oggetto:

- nota prot. n. G1.2025.0003277 del 28.01.2025 (atti ATS prot. n. 0008807/25) "Indirizzi per la programmazione 2025 attività di vigilanza in materia di sicurezza chimica";
- nota prot. n. G1.2025.0001764 del 20.01.2025 (atti ATS prot. n. 0005376/25) "Rete regionale di sorveglianza della radioattività ambientale - Programma 2025";
- nota prot. n. G1.2025.001759 del 20.01.2025 (atti ATS prot. n. 0005350/25), "Indirizzi di programmazione per l'anno 2025, ai sensi dell'art.57 comma 6 delle L.R. 33/2009 s.m.i., delle attività di prevenzione e controllo svolte dai SIAN";
- nota prot. n. G1.2024.0034221 del 09.09.2024 (atti ATS prot. n. 0088156/24) "Indirizzi regionali per il controllo ufficiale dei contaminanti e tossine vegetali negli alimenti di origine non animale. Anni 2024 - 2027";
- nota prot. n. G1.2024.0021293 del 04.06.2024 (atti ATS prot. n. 0058217/24) "Indirizzi regionali per la verifica dell'efficacia e dell'appropriatezza dei controlli ufficiali in sicurezza alimentare";
- nota prot. n. G1.2024.0009935 del 19.03.2024 (atti ATS prot. n. 0030825/24) "Indirizzi regionali sulle azioni conseguenti al controllo ufficiale e la verifica della risoluzione delle non conformità rilevate";
- nota prot. n. G1.2024.0005599 del 15.02.2024 (atti ATS prot. n. 0016947/24) ad oggetto "Regole 2024 - punto 1.2.10.04 Attività funebre e definizione degli elementi ai fini della stesura del Piano Integrato dei Controlli";
- nota prot. n. G1.2024.0005443 del 14.02.2024 (atti ATS prot. n. 0016938/24) ad oggetto "Determinazioni in ordine alla programmazione dell'attività 2024 relative al Programma Predefinito 7 (PP07) Agricoltura del Piano Regionale di Prevenzione (PRP) 2021-2025";
- nota prot. n. G1.2024.0002331 del 23.01.2024 (atti ATS prot. n. 0007267/24), "Piano Nazionale delle Attività di Controllo sui Prodotti Chimici- Anno 2024 e Piano



Pluriennale dei Controlli sul Mercato dei Prodotti Cosmetici-Primi indirizzi di programmazione attività trasversale”;

- nota prot. n. G1.2024.0002531 del 23.01.2024 (atti ATS prot. n. 0007644/24) ad oggetto, <<Trasmissione dei documenti “Indirizzi regionali per il controllo ufficiale in aziende di produzione primaria di alimenti vegetali” e “Indirizzi regionali per il controllo ufficiale in aziende di produzione di germogli e semi per germogli”>>;

Ritenuto pertanto, in osservanza delle disposizioni normative e provvedimenti come sopra richiamate, di procedere all’adozione del Piano Integrato dei Controlli, secondo l’assunto metodologico di scelta delle strutture/attività da verificare sulla base del contesto di riferimento e del principio della graduazione del rischio, allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale, composto da venti (n. 20) pagine;

Precisato che, ai sensi della D.G.R. n. XII/3720/24, sopra citata, per l’anno 2025 nel presente Piano è stata inserita anche la pianificazione delle prestazioni aggiuntive, in conformità ai Decreti D.G. n. 86 e n. 88 del 13.02.2025;

Precisato altresì che il presente Piano potrà essere oggetto di aggiornamento nel corso dell’anno per recepire eventuali modifiche/integrazioni, che dovessero pervenire dal livello regionale;

Vista la proposta presentata dal Direttore del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria, Dott. Giovanni Marazza, qui anche Responsabile del procedimento, che attesta la regolarità tecnica del presente provvedimento;

Dato atto che dal presente provvedimento non discendono oneri per l’Agenzia;

Acquisiti i pareri del Direttore Sanitario, Dott.ssa Laura Emilia Lanfredini, del Direttore Sociosanitario, Dott. Franco Milani e del Direttore Amministrativo, Dott.ssa Sara Cagliani che attesta, altresì, la legittimità del presente atto;

#### D E C R E T A

- a) di approvare il “Piano integrato dei controlli anno 2025” allegato “A” al presente provvedimento e parte integrante dello stesso, composto da n. venti (20) pagine;
- b) di incaricare il Dipartimento proponente di trasmettere copia del presente provvedimento alla U.O. Prevenzione della Direzione Generale Welfare di Regione Lombardia;
- c) di prendere atto che dall’adozione del presente provvedimento non discendono oneri per l’Agenzia;
- d) di disporre la pubblicazione dei contenuti del presente provvedimento nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito web dell’Agenzia, in conformità al D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii. nei tempi e con le modalità della Sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO vigente;
- e) di dare atto che il presente provvedimento è sottoposto al controllo del Collegio Sindacale, in conformità ai contenuti dell’art. 3-ter del D.Lgs. n. 502/1992 e ss.mm.ii. e dell’art. 12, comma 14, della L.R. n. 33/2009;
- f) di disporre, a cura della SC Affari Generali e Legali, la pubblicazione all’Albo on-line – sezione Pubblicità legale - ai sensi dell’art. 17, comma 6, della L.R. n. 33/2009, e dell’art. 32 della L. n. 69/2009, ed in conformità alle disposizioni ed ai provvedimenti nazionali e comunitari in materia di protezione dei dati personali.

Firmato digitalmente dal Direttore Generale  
Dott. Claudio Vito Sileo



# Piano Integrato dei Controlli (PIC) anno 2025

## Indice

Capitolo 1 -	PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ DI VIGILANZA PER IL 2025.....	2
	Premessa .....	2
	Analisi di contesto .....	2
	Il contesto territoriale .....	2
	Il contesto demografico .....	3
	Il contesto d'impresa.....	4
Capitolo 2 -	SC IGIENE, SANITÀ PUBBLICA, SALUTE-AMBIENTE.....	5
	Attività programmata.....	6
	Attività non programmabile.....	7
	Salute e Ambiente.....	7
	RADON.....	7
Capitolo 3 -	SC PREVENZIONE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO .....	8
	Premessa .....	8
	Piano Mirato di Prevenzione Locale (PP06) .....	8
	Programmi di Prevenzione (PP) Regionali .....	8
	Obiettivi operativi/linee di attività – anno 2025 .....	9
	Prestazioni aggiuntive PSAL.....	9
	Bonifica S.I.N. “Brescia-Caffaro” .....	11
Capitolo 4 -	SSD IGIENE ALIMENTI E NUTRIZIONE .....	12
	Fabbisogno dei controlli .....	12
	Capacità di controllo .....	12
	Prestazioni aggiuntive IAN.....	13
	Piano di campionamento di alimenti e MOCA .....	13
	Acque destinate al consumo umano .....	14
	Ispettorato micologico L. 352 del 23 agosto 1993 .....	14
	Sorveglianza nutrizionale .....	14
	Verifica dell'efficacia e dell'appropriatezza dei controlli ufficiali.....	15
Capitolo 5 -	SSD IMPIANTISTICA .....	16
	Attività di controllo delle dichiarazioni di conformità.....	16
	Vigilanza .....	16
	Attività di controllo impianti distribuzione carburanti.....	17
	Commissioni .....	17
Capitolo 6 -	RISCHIO CHIMICO E REACH/CLP .....	18

## Capitolo 1 - PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ DI VIGILANZA PER IL 2025

### Premessa

Il presente Piano definisce la programmazione delle attività che le articolazioni del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria (DIPS) dell'ATS Brescia hanno definito per il 2025, sulla base degli indirizzi contenuti del Piano Regionale della Prevenzione 2021 – 2025, dei contenuti delle Regole di Sistema (D.G.R. n. XII/3720 del 30/12/2024) e nel rispetto degli obiettivi di budget e di performance relativi all'area Prevenzione.

Il Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 (PRP) è lo strumento che definisce la programmazione delle attività di controllo a partire dagli obiettivi assegnati dal Ministero della Salute (Livelli Essenziali di Assistenza LEA) per garantire ai cittadini attività, servizi e prestazioni.

Il Piano Integrato dei Controlli (PIC) declina gli obiettivi in ambito locale e definisce la programmazione dei controlli al fine di garantire l'erogazione dei LEA nell'ambito della prevenzione collettiva e di sanità pubblica, con una visione delle attività orientata a criteri di intersettorialità, equità, efficacia, sostenibilità, con particolare riferimento all'utilizzo efficiente delle risorse. La programmazione delle attività è stata pertanto condotta sulla categorizzazione del rischio correlato alle attività produttive, attribuendo risorse e controlli in modo omogeneo, ma anche attraverso la collaborazione fra le diverse articolazioni aziendali ed altri Enti.

La pianificazione dell'attività di controllo per l'annualità 2025 è definita sulla base del numero di imprese presenti sul territorio, della loro classificazione di rischio, dell'attività svolta negli anni precedenti ed in relazione alle risorse disponibili. Alle attività programmate si aggiungono quelle che non sono programmabili, ma derivano dalle diverse emergenze od eventi che potranno verificarsi nel corso dell'anno.

Il presente Piano verrà adeguato ed integrato sulla base delle eventuali successive disposizioni nazionali e regionali che dovessero intervenire in corso d'anno.

Sul sito di ATS Brescia, ai link indicati di seguito, sono presenti tutte le informazioni relative al Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria e alle Articolazioni che hanno contribuito alla stesura del Piano.

<https://www.ats-brescia.it/dipartimento-ips1>

<https://www.ats-brescia.it/igiene-e-sanita-pubblica1>

<https://www.ats-brescia.it/salute-nei-luoghi-di-lavoro>

<https://www.ats-brescia.it/igiene-degli-alimenti-e-della-nutrizione>

<https://www.ats-brescia.it/struttura-semplificata-dipartimentale-impianistica-ssd->

### Analisi di contesto

#### Il contesto territoriale

Il territorio dell'ATS di Brescia si estende su un'area di 3.465 km<sup>2</sup>, che comprende 164 Comuni, organizzati in 11 Distretti afferenti al polo territoriale delle 3 Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST) presenti nel territorio di ATS:

1. ASST Spedali Civili;
2. ASST Garda;
3. ASST Franciacorta.

Entro i confini dell'ATS vi sono tre laghi principali (Lago di Garda, Lago d'Iseo e Lago d'Idro), tre fiumi principali (Oglio, Chiese e Mella), due valli (Valtrompia e Valle Sabbia) e un'ampia zona pianeggiante a sud del territorio cittadino; varie zone collinari circondano la città e si estendono ad est verso il veronese e ad ovest verso il territorio dell'ATS di Bergamo.

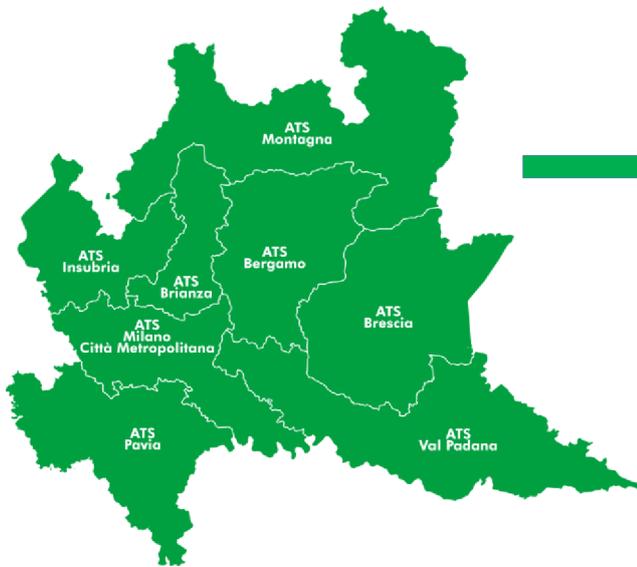


Figura 1-1: mappa ATS lombarde (fonte: Regione Lombardia)

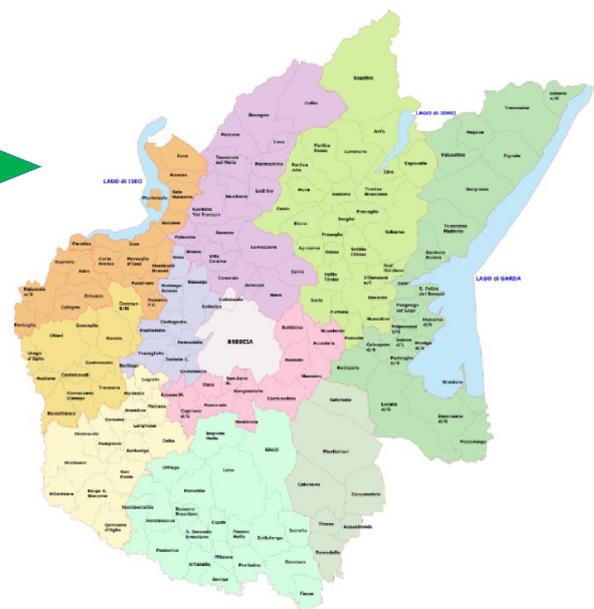


Figura 1-2: mappa di dettaglio dell'ATS Brescia (fonte: ATS Brescia)

L'area cittadina è quella più densamente abitata (>1.000 abitanti/km<sup>2</sup>), seguita dai Comuni adiacenti al perimetro cittadino o Comuni adiacenti al perimetro cittadino o situati sui grandi assi stradali. La zona montana è quella con la minor densità abitativa.

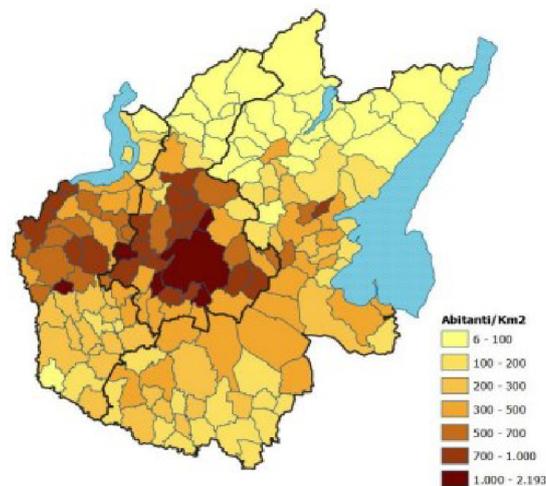


Figura 1-2: Densità abitativa dell'ATS di Brescia al 31/12/2024 (fonte: ATS Brescia)

## Il contesto demografico

Nel territorio di ATS Brescia le persone assistite, cioè iscritte al Servizio Sanitario Regionale, al 31 dicembre 2024 erano pari a 1.182.607, di cui l'1,5% non residente (17.844 unità). In aggiunta a questo numero vi sono 28.345 soggetti che sono stati assistiti nel corso dell'anno, ma non lo erano più alla data del 31/12/2024 poiché deceduti (10.464), emigrati (5.519), non più presenti per altri motivi e con tessera sanitaria non più attiva (Fonte: NAR, Nuova Anagrafe Regionale). L'età media della popolazione è di 45,8 anni, più elevata nelle femmine (47,1 anni) che nei maschi (44,5 anni) ed inferiore sia a quella nazionale (46,6 anni al 1° gennaio 2024) che a quella regionale (46,1 anni) (Fonte: ISTAT).

La **piramide demografica della popolazione assistita** (Figura 1-3), per fasce d'età quinquennali, evidenzia come la maggior parte delle persone si concentri nelle fasce d'età centrali, mentre sempre meno sono le persone giovani. Negli ultimi anni si sta verificando un continuo assottigliamento della base della piramide, che ha assunto così un aspetto "a botte" tipico delle popolazioni anziane. Tale evoluzione è da ricondurre ad una serie di fattori, tra cui l'aumento del tasso di sopravvivenza, il calo delle nascite e del tasso di fecondità, l'immigrazione degli anni passati soprattutto da parte di giovani.

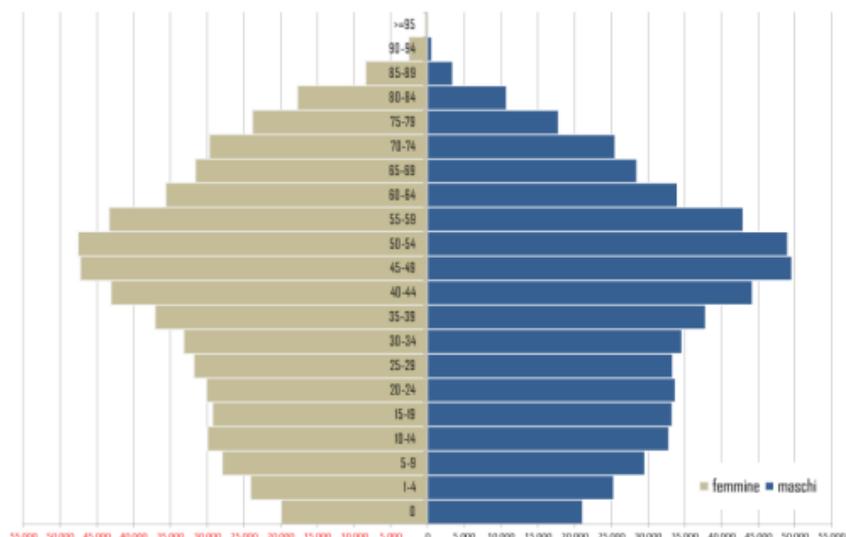


Figura 1-3: Piramide dell'età della popolazione assistita ATS BS aggiornata al 31/12/2024 (fonte: ATS BS)

Esistono molte differenze a livello territoriale: i Distretti di Brescia, Valtrompia e Garda sono quelli più “vecchi” (età media di circa 47 anni, i comuni più “giovani” sono quelli del Distretto Oglio Ovest (età media 43,6 anni) e del Distretto Bassa Bresciana Orientale (età media 43,4 anni), con indici di crescita demografica superiori a quelli delle altre zone.

Gli stranieri sono distribuiti in modo differente su tutto il territorio dell'ATS. Il distretto cittadino è quello con il valore più alto, con 1/5 degli assistiti di origine straniera. Anche nei comuni dei distretti Oglio Ovest, Bassa Bresciana Orientale e Garda vi è una percentuale di stranieri superiore alla media, mentre nei Distretti di Brescia Ovest, Brescia Est e Vallesabbia Orfano la popolazione straniera è poco rappresentata. In particolare nel distretto Sebino-Monte Orfano la quota di stranieri è molto molto inferiore alla media di ATS, ma sempre superiore ai dati regionali e nazionali.

### Il contesto d'impresa

L'ATS di Brescia si caratterizza per la notevole estensione e per la presenza di attività produttive molto diversificate, sia in termini quantitativi che qualitativi, anche con piccole e medie imprese operanti nelle diverse aree: industria, agricoltura e allevamento, commercio e servizi.

Analizzando la composizione delle imprese registrate emerge che al primo posto si trovano le imprese classificate nel "Commercio all'ingrosso e al dettaglio", al secondo posto le imprese di "Costruzioni" al terzo le attività industriali e al quarto le imprese del comparto agricolo, confermando la tendenza degli anni precedenti.

Le imprese individuali rappresentano la forma giuridica più diffusa, seguite dalle società di capitali e dalle società di persone.

## Capitolo 2 - SC IGIENE, SANITÀ PUBBLICA, SALUTE-AMBIENTE

La D.G.R. n. XII/3720 del 30/12/2024 “Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l’anno 2025” definisce le principali aree di intervento per le attività di competenza della Struttura Complessa Igiene, Sanità Pubblica, Salute – Ambiente (SC ISP-SA).

In particolare:

- **Istituti Penitenziari**  
Nel territorio di ATS Brescia sono presenti n. 2 Istituti Penitenziari nei quali verranno effettuate le visite semestrali, durante le quali si verificheranno gli ambienti al fine di valutare i fattori di rischio igienico sanitario legati al sovraffollamento, alle condizioni di manutenzione degli edifici e degli impianti.
- **Strutture sanitarie private autorizzate (non accreditate)**  
L’attività verte sulla verifica del mantenimento dei requisiti di esercizio dell’attività delle strutture sanitarie e sui professionisti che vi esercitano. Continuerà l’attività di inserimento nell’applicativo SIGAUSS (ex ASAN) di tutte le pratiche relative all’inizio attività delle strutture sanitarie, con la processazione delle istanze (equivalenti a SCIA), la verifica della correttezza e l’aggiornamento dei dati. Verrà garantito il Progetto Tessera Sanitaria per le strutture sanitarie inserite nel gestionale attraverso il monitoraggio e la restituzione al richiedente di conferma dei dati inseriti.
- **RSA, Ospedali, Case di cura e simili**  
Proseguiranno i controlli dei protocolli di prevenzione del rischio Legionella e con i relativi campionamenti. Le strutture da controllare saranno scelte sulla base di un criterio temporale (data ultima ispezione) e di rischio.
- **Trasporto Sanitario**  
ATS esercita il controllo sul sistema dei trasporti sanitari e sanitari semplici verificando il mantenimento dei requisiti previsti per le sedi operative, per i mezzi e per il personale coinvolto ai sensi della D.G.R. n. 16 maggio 2016 – n. X/5165 “Aggiornamento della disciplina dei servizi in materia di trasporto sanitario semplice, trasporto sanitario e soccorso sanitario extra ospedaliero”.
- **Impianti natatori**  
La periodicità dell’attività ispettiva e dei campionamenti per impianti ad uso pubblico e la verifica della qualità delle acque di vasca è determinata in base alla D.G.R. n. VIII/2552 del 17.05.2006. Verranno sempre verificate le procedure di autocontrollo ed i registri dei controlli interni. Per gli Impianti natatori ad uso collettivo, ovvero inseriti in attività prevalenti di altro tipo (strutture ricettive, palestre, etc.), saranno effettuati campionamenti di acqua di vasca a campione, scegliendo secondo un criterio temporale, partendo da quelli con ultima verifica più datata.
- **Servizi alla persona**  
I controlli saranno volti prevalentemente alla verifica dei requisiti specifici, organizzativi e gestionali, delle attività di acconciatore, estetista, tatuatore e piercer. Le attività saranno individuate a campione sulla base di un criterio temporale (data ultima ispezione) con attenzione al rischio derivante dalle sostanze chimiche presenti nei prodotti utilizzati (cosmetici, inchiostri per tatuaggio) secondo criteri definiti da Regione Lombardia.
- **Scuole**  
Proseguirà l’attività di vigilanza e controllo sulle strutture scolastiche già in essere, individuate a campione e sulla base dell’ultimo accesso ispettivo, focalizzando l’attenzione sugli aspetti gestionali e procedurali e verificando la presenza di protocolli per aerazione/ventilazione dei locali, per la prevenzione del rischio legionella, in particolare presso le palestre.
- **Strutture ricettive**  
Proseguiranno i controlli dei protocolli di prevenzione del rischio Legionella e con i relativi campionamenti. Le strutture da controllare saranno scelte sulla base di un criterio temporale (data ultima ispezione).
- **Fitosanitari**  
Proseguirà l’attività di vigilanza programmata, in collaborazione con la Struttura Complessa Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SC PSAL) e la Struttura Semplice Dipartimentale Igiene Alimenti e Nutrizione (SSD IAN), nelle attività che effettuano la vendita di prodotti fitosanitari sia ad utilizzatori professionali sia ad utilizzatori non professionali e sulle aziende agricole che effettuano trattamenti con questi prodotti.
- **Torri di raffreddamento**  
In continuità con gli anni precedenti, verranno effettuati presso le torri di raffreddamento i controlli dei protocolli di prevenzione del rischio Legionella e i relativi campionamenti secondo le indicazioni regionali. Per il 2025 si prevede di effettuare campioni presso il 25% delle torri censite sul territorio di competenza ATS attraverso il portale GETRA, come da indicazioni regionali.

- **Cosmetici**  
Proseguirà l'attività di campionamento di prodotti cosmetici presso le aziende di produzione, secondo criteri definiti da Regione Lombardia.
- **Imprese funebri**  
Proseguirà l'attività di controllo dei requisiti igienico-sanitario e formativi delle imprese funebri presenti sul territorio e censite attraverso il portale GEAF.
- **Balneazione**  
Proseguirà l'attività di campionamento per il controllo della qualità delle acque di balneazione che viene effettuato in diversi punti stabiliti nei tre laghi di competenza (Iseo, Idro, Garda). Si provvederà anche ad una verifica dello stato delle spiagge ai fini della sicurezza e delle informazioni per i bagnanti.

### Capacità di controllo

La SC ISP-SA ha calcolato, in considerazione di indicazioni regionali<sup>1</sup>, la capacità di controllo, ossia il numero dei controlli che gli operatori, assegnati alla Struttura, possono effettuare. Ciò in considerazione delle risorse umane e strumentali disponibili.

Tali controlli sono suddivisi in attività programmate e non programmate.

Nella prima categoria rientrano le attività ispettive e di campionamento definibili a priori in funzione della tipologia di attività e di norme specifiche, europee, nazionali e regionali. Queste attività sono presenti e rendicontate attraverso il portale regionale I.M.Pre.S@-Bl. Per il dettaglio si veda la Tabella 2-1.

Nella seconda categoria rientrano diverse tipologie di attività, meglio descritte nella Tabella 2-2.

### Attività programmata

Nella **Tabella 2-1** seguente viene riportato il dettaglio del piano dei controlli stimati e programmati per l'anno 2025, dove sono indicate la tipologia di attività, il numero delle imprese da controllare e il numero dei campionamenti da effettuare.

**Tabella 2-1 – Controlli programmati 2025**

Tipologia di attività	N. imprese da controllare nel 2025	N. campioni da effettuare nel 2025
Istituti Penitenziari	2	//
Ospedali, case di cura e similari	5	n. 60 campioni legionella
Poliambulatori	50	
Attività Odontoiatriche Monospecialistiche	50	
Studi professionali sanitari	20	
RSA, strutture socio sanitarie	30	n. 60 campioni legionella
Strutture per pazienti affetti da infezioni HIV/AIDS		
Trasporto sanitario	47 sedi - 117 mezzi	//
Impianti natatori ad uso pubblico	48	n. 700 campioni di acqua di vasca (parametri microbiologici e chimici) n. 100 campioni di Legionella
Acconciatore, estetista	35	//
Tatuatori e piercing	30	//
Scuole di ogni ordine e grado	110	n. 100 campioni legionella
Strutture ricettive	120	n. 250 campioni legionella
Venditori prodotti fitosanitari (uso professionale)	35	//
Utilizzatori prodotti fitosanitari	25	//
Torri di raffreddamento	300	n. 100 campioni legionella
Cosmetici	5	n. 5 campioni di prodotti cosmetici
Imprese funebri	25 sedi - 50 mezzi	//

<sup>1</sup> Il calcolo è effettuato secondo i principi definiti dall'indice PMO (Prestazione Minima per Operatore) di Regione Lombardia.

### Attività non programmabile

Nella **Tabella 2-2** seguente viene riportata parte dell'attività non programmabile, stimata in considerazione dell'andamento degli ultimi anni e che viene rendicontata attraverso I.M.Pre.S@-BI. Questa parte di attività è sempre ricompresa nel calcolo della Prestazione Minima per Operatore PMO.

**Tabella 2-2 – Controlli NON programmati 2025 (stima)**

Tipo di attività		n. stimate
Controlli ispettivi derivanti da segnalazioni, richieste AG, ecc.		200
Controllo Legionella	n. Soggetti/Imprese	100
a seguito di segnalazioni	n. campionamenti	500
Controlli ispettivi per nuove attività (es. Poliambulatori, AOM, etc.)		50
Controlli ispettivi per verifica prescrizioni/sanzioni		50
Controlli documentali		1000

### Salute e Ambiente

Le attività svolte dalla Struttura Semplice Salute e Ambiente (valutazioni di competenza sui progetti assoggettati a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) degli strumenti regolamentari, dei piani e dei programmi di gestione del territorio, pareri al Prefetto per il rilascio di nulla osta alla detenzione ed utilizzo di sorgenti radioattive, il monitoraggio delle attività di smaltimento delle sorgenti radioattive orfane e di materiale radio-contaminato) non risultano essere programmabili/quantificabili con sufficiente precisione e verranno rendicontate a direttamente a Regione Lombardia e/o ai Ministeri competenti attraverso i canali istituzionali di riferimento.

### RADON

Con D.G.R. n. XI/6608 del 30/06/2022 Regione Lombardia ha individuato presso l'ATS di Brescia l'“Unità operativa a valenza regionale Radon”.

In tema di tutela dal rischio radon indoor, la Struttura Salute Ambiente supporta le attività programmate da Regione Lombardia in tema di comunicazione e divulgazione sul territorio nonché la raccolta delle adesioni alla campagna di monitoraggio radon nelle abitazioni che nel corso del 2025 deve trovare avvio. A fronte di tale impegno sarà necessario attivare la formazione degli operatori che saranno impiegati sul campo per il posizionamento dei dosimetri nei 176 punti di misura che si stanno reclutando (Comuni di Bagnolo Mella, Borgosatollo, Calvisano, Castenedolo, Gottolengo, Isorella, Leno, Montichiari, Poncarale, San Zeno Naviglio). L'attività sarà gestita attraverso il nuovo gestionale Ge.R.I. (Gestione Radon Indoor) approvato con DGW n. 2170 del 19/02/2025, realizzato appositamente da ARIA S.p.A. che sarà altresì utilizzato anche per la compilazione delle schede di posizionamento dosimetro.

## Capitolo 3 - SC PREVENZIONE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

### Premessa

La programmazione della SC Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro per il 2025 si sviluppa nel rispetto dei principi dettati dal Piano Nazionale della Prevenzione 2020 -2025 (PNP) - Macro Obiettivo 04 "Infortuni e incidenti sul lavoro, malattie professionali" (MO04) e dal Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 (PRP) che indica quale obiettivo strategico la realizzazione dei Programmi di Prevenzione, fornendo alle ATS per la loro attuazione le linee di indirizzo, in coerenza con la priorità, trasversale a tutti gli obiettivi del Piano, di prevenire e contrastare le disuguaglianze di salute. Si è tenuto conto anche delle indicazioni contenute nella Deliberazione n. XII/3720 del 30/12/2024 ad oggetto "Determinazione in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2025".

Regione Lombardia ha individuato i Piani Mirati di Prevenzione (PMP) come uno dei principali strumenti innovativi di controllo, fondato sulla conduzione di processi di prevenzione volti al miglioramento delle misure generali di tutela e non alla sola verifica dell'applicazione della norma. Tali piani vengono declinati nel territorio di ATS Brescia come di seguito descritto.

### Piano Mirato di Prevenzione Locale (PP06)

A livello locale, nell'ambito del PP06, nel 2025 proseguiranno le attività previste dal Piano Mirato di Prevenzione destinato all'*industria del legno e sughero (codice ATECO C16)* e approvato con D.G.R. n. XI/6869 del 02.08.2022 - Piano Regionale 2022-2025.

Nel 2025 proseguirà l'attività di **vigilanza su un campione di aziende**, già iniziata nel 2024. A conclusione di questa fase del PMP, si provvederà alla stesura di un report consultivo. Lo stato di avanzamento sarà illustrato all'interno degli incontri del Comitato ex art. 7 D.Lgs. 81/08 che verranno convocati nel 2025.

### Programmi di Prevenzione (PP) Regionali

#### Programma predefinito 7 (PP07): Edilizia

Come previsto dal Programma di Prevenzione a valenza regionale Agricoltura ed Edilizia (PP07), ATS partecipa ai lavori del tavolo tecnico regionale per l'elaborazione delle linee guida di merito.

Nel 2024 è stato avviato il PMP Stress da Calore per i lavoratori in edilizia, avente lo scopo di promuovere la sistematizzazione e diffusione di misure di contrasto ai rischi derivanti da esposizione prolungata al sole nel comparto costruzioni.

Nel 2025 saranno organizzati incontri con le imprese che effettuano montaggio / smontaggio / trasformazione ponteggi (ATECO 43.99), costruzione / rifacimento tetti (ATECO 43.91) e bonifica amianto (ATECO 39.00), in continuità con gli incontri già svolti nel 2024 con le aziende che si occupano di lavori stradali (ATECO 42.11). Alle imprese sarà chiesto di compilare una scheda di autovalutazione da restituire. Nel periodo estivo sarà effettuata l'attività di vigilanza.

#### Programma predefinito 7 (PP07): Agricoltura

Nel 2025 proseguiranno le seguenti attività, già avviate nei precedenti anni:

- attuazione del Piano Mirato a Valenza Regionale "Sorveglianza Sanitaria Efficace in Agricoltura", avviato nel 2024 secondo le indicazioni del Tavolo Tecnico (Ta.Te.) Agricoltura e indirizzato ad aziende del comparto agricolo ad orientamento zootecnico (bovini da latte, da carne, allevamenti misti);
- attuazione del progetto per la sorveglianza sanitaria in agricoltura, per lavoratori stagionali e a tempo determinato (programma di attuazione della D.G.R. n. XII/294 del 10/05/2023), in collaborazione con l'Unità Operativa Ospedaliera di Medicina del Lavoro della ASST Spedali Civili e con l'Ente Agricolo Bilaterale (EBAT), con la previsione di estensione dell'offerta anche a coltivatori diretti e lavoratori autonomi.

È inoltre prevista la conclusione del PMP Stress da calore in agricoltura, avviato nel 2023.

#### Programma predefinito 8 (PP08): Attività da sviluppare nell'ambito dei programmi di prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro

- **PMP "Prevenzione del rischio, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico rivolto agli operatori dell'Assistenza Domiciliare Integrata- ADI"**: nel 2025 sarà attivato il progetto pilota che riguarderà un Ente gestore selezionato tra quelli operanti sul territorio della ATS Brescia. Il progetto pilota prevederà l'utilizzo di una **check list dedicata alla registrazione dell'attività di 10 Operatori Socio Sanitari, 10 infermieri, 10 Fisioterapisti per 7 giorni**. Seguirà la stesura di un report finale delle risultanze del PMP.
- **PMP rischio stress lavoro correlato nel comparto HO.RE.CA (Hotellerie-Restaurant-Café)**: nel 2025 proseguirà

l'attività di vigilanza su un **campione di alberghi**. Seguirà la stesura di un report finale delle risultanze del PMP.

- **Piano Mirato di Prevenzione a valenza regionale: utilizzo in sicurezza di sostanze cancerogene e mutagene soggette ad autorizzazione REACH (Allegato XIV):** nel 2025 partirà la vigilanza su un **campione di aziende** con l'effettuazione di campionamenti ambientali. Seguirà la stesura di un report finale delle risultanze del PMP.
- **Emerione dei tumori a bassa frazione eziologica (PP08):** recepite le conclusioni del Tavolo Tecnico per la gestione degli adempimenti in materia di protezione dei dati personali, istituito presso ATS Brescia, in merito alla nuova procedura di lavoro approntata nell'agosto 2024 da Regione Lombardia, si procederà nel 2025 con l'attività di valutazione dei tumori professionali a breve latenza, quali ad esempio linfomi e leucemie, per indagare la sussistenza di un nesso causale tra l'esposizione nei luoghi di lavoro e la patologia stessa.
- **PMP rischio biologico indoor nelle strutture ospedaliere - rischio Legionella:** nel 2025 saranno effettuati incontri di presentazione dei contenuti alle imprese individuate, con richiesta alle stesse di compilare e restituire la scheda di autovalutazione, approntata dal tavolo tecnico regionale. Verrà poi effettuata vigilanza su un campione di aziende selezionate, le cui risultanze saranno riportate nel report finale del PMP.

#### PP09 e Sorveglianza sanitaria degli ex esposti ad amianto

In accordo e in collaborazione con l'Unità Operativa Ospedaliera di Medicina del Lavoro (UOOML) di ASST Spedali Civili di Brescia, la SC PSAL proseguirà, a seguito di richiesta da parte degli interessati, nell'attività di iscrizione al registro dei soggetti ex esposti ad amianto dei lavoratori che verranno indirizzati alla UOOML, per l'avvio della sorveglianza medica. In collaborazione con il Centro Operativo Regionale (COR) di Regione Lombardia, proseguirà l'attività di monitoraggio ed inchiesta dei casi di mesotelioma e tumori naso-sinusali riguardanti i cittadini residenti.

#### Obiettivi operativi/linee di attività – anno 2025

##### Promozionali e di coordinamento

Verrà svolta un'attività di promozione di azioni sinergiche a favore degli attori della sicurezza operanti nei vari comparti (Datori di Lavoro e loro delegati, Responsabili del Servizio di Protezione e Prevenzione, Medici del Lavoro, Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, Preposti, Lavoratori) volta alla diffusione di buone prassi quali la partecipazione ad eventi promossi dalle parti sociali e datoriali (Organismi Paritetici come l'Ente Sistema Edilizia Brescia, EBAT, associazioni datoriali, ...) finalizzate ad aumentare la consapevolezza della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro con tutti gli organismi deputati alla prevenzione e alla vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro, nell'ambito del Comitato di Coordinamento Provinciale ex art. 7 D. Lgs 81/08.

##### Programmazione di attività di controllo coordinata con altri Enti

Nel 2025 potranno essere previste anche attività di vigilanza e controllo in coordinamento, in particolare con l'Ispettorato Territoriale del Lavoro (ITL), con riguardo soprattutto ai comparti edile e agricolo.

##### Prestazioni aggiuntive PSAL

In data 13/02/2025 è stato approvato il Decreto del Direttore Generale ATS Brescia n. 88 "Recepimento dei progetti relativi alle prestazioni aggiuntive nell'ambito della prevenzione e sicurezza negli ambienti lavoro (SC PSAL) ai sensi della D.G.R. n. XII/3720 del 30.12.2024 Allegato A - Capitolo 2 "Prevenzione" paragrafo 2.15 e Capitolo 10 "Personale" paragrafo 10.1.7.", che definisce le modalità di impiego delle risorse da impegnare a potenziamento delle attività di prevenzione nei luoghi di lavoro e di contrasto del fenomeno infortunistico, in continuità con quanto già effettuato nell'anno 2024.

La SC PSAL, come da indicazioni regionali, ha predisposto un piano di intervento volto al rafforzamento dell'attività di prevenzione, attraverso l'utilizzo dei fondi assegnati, che si esplica nell'effettuazione di prestazioni aggiuntive dettagliate nella tabella 3-1.

**Tabella 3-1 – Previsione di attività svolte in regime di prestazioni aggiuntive**

Prestazioni aggiuntive Infortuni sul lavoro	<p><u>Obiettivo:</u> Incremento pari ad almeno n. 370 ispezioni eseguite in fasce orarie non convenzionali (inclusi sabato – domenica e festivi)</p> <p>Settori target: agricoltura, edilizia, metalmeccanica, settori ATECO H - Trasporto e Magazzinaggio e ATECO G46 - Commercio all'ingrosso</p> <p><u>Personale coinvolto:</u> Tecnici della Prevenzione</p>
Prestazioni aggiuntive registro ex esposti amianto	<p><u>Obiettivo:</u> implementare il numero di lavoratori ex esposti all'amianto per l'inserimento nel registro istituito con Decreto Direzione Generale Sanità n. 4972 del 16/05/2007, al fine di avviare il programma di sorveglianza sanitaria per individuare tempestivamente i primi segni di patologia amianto correlata.</p> <p><u>Personale coinvolto:</u> Assistenti Sanitari</p>

### Programma di vigilanza ed ispezione

L'obiettivo LEA per il 2025, in attesa di aggiornamento dei flussi informativi INAIL, viene stimato sulla base dei dati relativi all'anno 2024 e corrisponde a 2.819 imprese attive pari al 5% del totale delle 56.369 Posizioni Assicurative Territoriali (PAT), con almeno un dipendente (o addetto speciale) oppure almeno due artigiani, presenti sul territorio di ATS relative al 31.12.2023.

**Tabella 3-2 - Programma di vigilanza 2025**

Obiettivi LEA	SC PSAL	SSD Impiantistica	Obiettivi UO 170 (SC PSAL + SSD Impiantistica)
<i>Attività programmata e non programmata</i>	2619	200	<b>2.819 (#)</b>

(#) L'obiettivo, desunto dai flussi INAIL, potrà essere aggiornato nel corso dell'anno 2025

Circa il 70% delle imprese verrà controllato attraverso vigilanza programmata, sia ordinariamente che nell'ambito di attività finanziata con fondi di cui alla D.G.R. n. XII/3720 del 30/12/2024. Il restante 30% come attività non programmata (es. indagini a seguito di evento infortunistico o segnalazione di malattia professionale, esposti/segnalazioni).

I principali comparti che verranno sottoposti a vigilanza saranno edilizia, agricoltura e metalmeccanica; tuttavia, si terrà conto anche delle conoscenze del contesto produttivo ed epidemiologico in merito ai rischi presenti nei diversi settori del territorio bresciano acquisite nel corso dell'attività di vigilanza e controllo effettuata negli anni ed anche evidenziate dalla presenza di fattori di attenzione quali malattie professionali, infortuni, esposti/segnalazioni.

Il campione di imprese da sottoporre a controllo verrà definito utilizzando le informazioni contenute nella banca fonte (flussi INAIL e nel Sistema Impres@-BI e Ca.Ri.Ca).

### Agricoltura

Nel 2025, come stabilito dagli obiettivi regionali, è previsto il controllo ispettivo di **211 aziende agricole, pari al 2% delle aziende agricole del territorio** di competenza di ATS Brescia, anche individuate nell'ambito dei Programmi di Prevenzione come sopra descritti. A tali ispezioni si aggiungerà una programmazione locale secondo priorità individuate in base ai seguenti criteri: n° addetti dipendenti ed avventizi, indice infortunistico/malattie professionali, tipologia di coltura/allevamento, stagionalità.

Verrà inoltre condotta, nell'ambito del progetto "Vendemmia Etica", anche in collaborazione con l'Ispettorato Nazionale del Lavoro, vigilanza a campione delle imprese che hanno presentato domanda per il contributo nel Programma di sviluppo rurale (PSR) e delle imprese che vendono e utilizzano fitosanitari (in collaborazione con la SC ISP-SA).

### Edilizia

Verrà garantita l'attività ispettiva nei cantieri presenti sul territorio di competenza di ATS BS. Si procederà secondo le priorità individuate dall'algoritmo Ca.Ri.Ca integrato nel Sistema Informativo della Prevenzione Impres@-BI e dalla conoscenza del contesto edilizio (esempio cantieri di opere pubbliche o private di grandi dimensioni, grandi opere, demolizioni con coinvolgimento di matrici altamente inquinanti, provvedimenti sanzionatori irrogati alle imprese).

La quota di cantieri da sottoporre a vigilanza, individuata secondo i criteri indicati da Regione Lombardia (come ad es. importo e durata lavori, eventuali eventi infortunistici pregressi, risultato di possibili precedenti controlli), consiste in **754 cantieri, pari al 15% dei cantieri attivi al 01/01/2025** (5.026).

Al fine del raggiungimento degli obiettivi LEA, le imprese edili verranno sottoposte a vigilanza sia con attività diretta in cantieri sia con altre forme di controllo, come ad esempio mediante controlli documentali dei Piani Operativi di Sicurezza (POS) o dei Piani di Lavoro ex art. 256 D. Lgs. 81/08 o a seguito di indagini per malattia professionale o per infortunio sul lavoro, esposti o deleghe.

### Cantieri di grandi dimensioni

Nel 2025 continuerà l'attività già in essere relativa alla **vigilanza nei cantieri per la realizzazione delle grandi opere** che attualmente riguardano il tratto ferroviario ad alta velocità (TAV) Brescia - Verona e il collegamento tra il casello di Ospitaletto (A4) e Lumezzane (Autostrada della Val Trompia). I controlli saranno condotti in linea con gli obiettivi e le prospettive regionali di prevenzione nel comparto delle Costruzioni, in particolare di Grandi Opere/Grandi Lavori, anche tramite la predisposizione e l'attuazione di un Piano di Ispezioni con presenza congiunta dei diversi soggetti coinvolti (Organo di Vigilanza, Committenza, Contraente Generale, sistema aziendale della prevenzione in cantiere).

### Metalmecchanica

Le aziende del comparto metalmecchanico, fortemente rappresentato nel territorio, saranno oggetto di vigilanza con particolare riferimento a macchine e attrezzature e contribuiranno al raggiungimento dell'obiettivo LEA. La priorità per la scelta delle aziende da sottoporre a vigilanza avverrà tenendo conto del numero addetti, indice infortunistico/malattie professionali, tipologia di ciclo produttivo, segnalazioni ed esposti, deleghe della Autorità Giudiziaria.

### Gestione delle richieste di intervento in emergenza

La SC PSAL garantisce in maniera continuativa la gestione delle emergenze, sia in orario diurno sia notturno, garantendo il servizio anche il sabato ed il festivo. Le emergenze prese in carico riguardano gli infortuni e le segnalazioni di situazioni a rischio non differibili.

### Indagini infortuni

Verranno indagati gli infortuni occorsi in occasione di lavoro, selezionati tra quelli che hanno determinato lesioni mortali e gravi, anche in relazione al Protocollo Infortuni condiviso con la Procura della Repubblica del 20 dicembre 2019 che esplicita i criteri di priorità basati sulle informazioni contenute nei referti medici ed in particolare sull'entità del danno (lieve, grave o gravissimo ex art. 583 c.p.) e sulla dinamica descritta (esempio: coinvolgimento di macchine od opere provvisorie). Gli infortuni che non rientrano tra i criteri di priorità per le indagini sono valutati, registrati e archiviati con provvedimento motivato. Verranno inoltre evase le deleghe della Autorità Giudiziaria.

### Indagini malattie professionali

Un'altra quota di indagini sarà effettuata a seguito di segnalazione di malattie professionali anche in relazione al Protocollo malattie professionali condiviso con la Procura della Repubblica del 20 dicembre 2019 che esplicita i criteri di priorità basati sulle informazioni contenute nei referti medici ed in particolare sulla gravità delle lesioni, il contesto epidemiologico (es. presenza di cluster) e la valenza preventiva dell'intervento di indagine (es. ditte attive e/o persistenza dei fattori di rischio concorrenti nel determinismo della noxa professionale).

### Gas Tossici

In relazione all'utilizzo dei gas tossici, la SC PSAL gestisce il rilascio del nulla osta per trasporto, acquisto e utilizzo immediato dei gas tossici, delle abilitazioni all'impiego di gas tossici, dell'autorizzazione all'impiego di gas tossici e la partecipazione alla Commissione gas tossici.

### Amianto

I controlli in attività di rimozione amianto saranno individuati a partire da comunicazioni pervenute nei rispettivi territori, sulla base di criteri quali l'inadeguatezza delle informazioni pervenute, la rilevanza dell'attività di rimozione prevista, anche in riferimento all'interesse pubblico del luogo da bonificare. La SC PSAL gestisce anche il rilascio, previo esame, del patentino regionale abilitante all'esercizio di addetto o coordinatore alle attività di rimozione, smaltimento e bonifica dell'amianto.

### Formazione alla salute e sicurezza (Enti Formatori)

Proseguirà l'attività di gestione delle comunicazioni trasmesse dagli Enti formatori; nel corso del 2025 si prevede l'avvio dell'attività di vigilanza sugli Enti Formatori, relativamente alla formazione da loro erogata (formazione generale e specifica, corsi RSPP).

### Bonifica S.I.N. "Brescia-Caffaro"

La SC PSAL è presente nel sito industriale Caffaro fin dal febbraio 2022 con l'avvio delle attività di dismissione e demolizione degli impianti, con interventi ispettivi nei luoghi di lavoro, durante lo svolgimento delle attività lavorative, in particolare durante le operazioni più "complesse", ovvero di demolizione vera e propria e operazioni di bonifica di materiali (amianto, fibre artificiali vetrose, serbatoi). Sono state condotte riunioni con i vari soggetti coinvolti nella gestione della sicurezza del cantiere e fornite indicazioni di miglioramento, a maggior tutela della salute e sicurezza dei lavoratori.

Nel 2024 si è ricostituito un gruppo interno di lavoro a composizione multiprofessionale (ingegnere civile, medici del lavoro e tecnici della prevenzione) in previsione della partenza effettiva della bonifica nel 2025, al fine di collaborare con gli altri enti/organismi interessati: Comune di Brescia, Commissario Straordinario, ARPA, Provincia e aziende coinvolte nelle attività di bonifica

Per l'anno 2025 riprenderanno da parte del gruppo di lavoro i sopralluoghi periodici nonché gli incontri con le ditte al fine di garantire il massimo livello di tutela dei lavoratori nell'immediatezza e in riferimento a problematiche che possono svilupparsi nel tempo e riguardare la salute dei lavoratori. Continuerà inoltre la partecipazione all'Osservatorio SIN Caffaro finalizzata a migliorare ed ampliare l'informazione visto che il sito coinvolge aree urbanizzate di Brescia.

## Capitolo 4 - SSD IGIENE ALIMENTI E NUTRIZIONE

La SSD IAN darà attuazione a quanto previsto dalla normativa comunitaria vigente in materia e declinata a livello nazionale, così consentendo:

- la tutela del consumatore mediante il mantenimento di un elevato livello di protezione della salute umana, della salute degli animali, della sanità delle piante e della sicurezza alimentare;
- il contrasto alle frodi e agli illeciti a danno dei consumatori e degli operatori, anche nei settori del biologico e delle Indicazioni Geografiche registrate, attraverso la cooperazione e il coordinamento tra le diverse autorità competenti e gli organi di controllo.

In accordo con il “Piano dei controlli regionale pluriennale per la sicurezza alimentare e la sorveglianza nutrizionale (PCRP 2024 – 2027)” – D.G.R. n. XII/3720 del 30/12/2024 ed in conformità a quanto stabilito dal Reg. (UE) 2017/625, i controlli ufficiali sono effettuati ad intervalli regolari e sulla base del rischio, con frequenza adeguata, in tutte le fasi della produzione, della trasformazione e delle distribuzioni di merci ed in merito a tutti gli operatori disciplinati dalla legislazione dell’UE in materia di filiera agroalimentare.

Sono previsti:

- controlli ufficiali programmati, a partire dall’anagrafe esistente;
- controlli ufficiali NON programmati, ovvero i controlli che si sono resi necessari in caso di accertata non conformità, da parte dell’AC o da parte dell’operatore.

### Fabbisogno dei controlli

L’art. 9 del Reg. UE 2017/625 prevede che i controlli siano eseguiti regolarmente su tutti gli operatori in base al rischio e con frequenza adeguata, per fabbisogno di controllo ufficiale si intende il numero dei controlli ufficiali da effettuare, derivante dalla classificazione del rischio degli operatori e dalla relativa frequenza dei controlli.

Da questa valutazione emerge che il fabbisogno dei controlli, calcolato sulle attività presenti sul territorio di ATS Brescia, per l’anno 2025 ammonta a 3.764, da eseguire con le modalità di Ispezione e di Audit. Nella Tabella 4-1 si dettaglia il numero di ispezioni e audit in base alla tipologia di operatore da sottoporre a vigilanza.

**Tabella 4-1 – Dettaglio del Fabbisogno di Controllo Ufficiale per l’anno 2025**

Fabbisogno di controllo ufficiale	Ispezioni	Audit	Totale
Operatori registrati ai sensi dell’art. 6 paragrafo 2 del Reg CE 852/04	3610	31	3642
Operatori riconosciuti ai sensi dell’art.6 paragrafo 3 del Reg CE 852/04	5	3	8
Produttori/importatori e distributori di MOCA ex Reg. CE 1935/2004, notificati ai sensi dell’art. 6 del D.lgs. 29/2017	104	11	115
<b>Totale</b>	<b>3719</b>	<b>45</b>	<b>3764</b>

### Capacità di controllo

La SSD IAN, valutando le risorse umane disponibili per la realizzazione e quantificazione delle prestazioni da erogare secondo le indicazioni regionali, ha calcolato la capacità di Controllo Ufficiale (CU) cioè il numero dei controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali che si ritiene possibile effettuare, derivante dalla disponibilità di risorse umane presenti.

Il calcolo della Capacità di Controllo ufficiale che la SSD IAN sarà in grado di erogare per il 2025 prevede 1.078 Controlli Ufficiali. Nella Tabella 4-2 si dettaglia il numero di ispezioni e audit in base alla tipologia di operatore da sottoporre a vigilanza.

**Tabella 4-2 – Dettaglio della Capacità di CU per l’anno 2025**

Capacità di controllo ufficiale	Ispezioni	Audit	Totale
Operatori registrati ai sensi dell’art. 6 paragrafo 2 del Reg CE 852/04	1010	20	1030
Operatori riconosciuti ai sensi dell’art.6 paragrafo 3 del Reg CE 852/04	5	3	8
Produttori/importatori e distributori di MOCA ex Reg. CE 1935/2004, notificati ai sensi dell’art. 6 del D.lgs. 29/2017	35	5	40
<b>Totale</b>	<b>1050</b>	<b>28</b>	<b>1078</b>

Si riportano nella tabella 4-3 le tipologie di attività e il tipo di impresa nelle quali si effettueranno controlli: tutte quelle classificate a rischio alto e, in proporzione, secondo valutazioni ad hoc, quelle a rischio medio e basso.

**Tabella 4-3 – Dettaglio della Capacità di CU per l'anno 2025**

Attività produttiva dello stabilimento	Stabilimenti con rischio basso			Stabilimenti con rischio medio			Stabilimenti con rischio alto			Numero totale degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero totale delle ispezioni da effettuare	Numero totale degli audit da effettuare
	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare			
Attività registrate ai sensi del Regolamento (CE) n. 852/2004	17136	761	18	421	115	2	149	134	0	17706	1010	20
Attività riconosciute ai sensi del Regolamento (CE) n. 852/2004	28	4	2	4	1	1	0	0	0	32	5	3
Produzione e trasformazione di materiali e oggetti destinati a venire a contatto con alimenti (Regolamento (CE) n. 2023/2006)	312	35	4	2	0	0	1	0	1	315	35	5

### Prestazioni aggiuntive IAN

In data 13/02/2025 è stato approvato il Decreto del Direttore Generale ATS Brescia n. 86 *“Recepimento del progetto relativo alle prestazioni aggiuntive in ambito di igiene e sicurezza alimentare per lo svolgimento dei controlli ufficiali riservato al personale della SC Igiene, Sanità Pubblica, Salute-Ambiente (SC ISP-SA) e SSD Igiene Alimenti e Nutrizione (SSD IAN) del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria ai sensi della D.G.R. n. XII/3720 del 30/12/2024 Allegato A - Capitolo 2 “Prevenzione” paragrafo 2.10 e Capitolo 10 “Personale” paragrafo 10.1.7.”*, che definisce il progetto mirato finanziato con l'utilizzo di una quota parte del 90% degli introiti derivanti dalla riscossione delle tariffe di cui al D.Lgs. 32/2021 e si esplica nell'esecuzione di controlli ufficiali in regime di prestazioni aggiuntive, in continuità con quanto già effettuato nell'anno 2024.

La SSD IAN, come da indicazioni regionali, ha predisposto un progetto mirato volto ad incrementare la capacità e la soddisfazione del controllo ufficiale, migliorando i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) e garantendo un'equa intensità dei controlli ufficiali di tutte le imprese presenti sul territorio di competenza (incluse quelle ad apertura serale/festiva, evitando distorsioni della concorrenza e del mercato). L'obiettivo atteso per l'anno 2025, legato al progetto, è l'incremento di un minimo del 10% dei controlli rispetto a quanto è programmato nel presente Piano.

### Piano di campionamento di alimenti e MOCA

Il campionamento è uno degli strumenti del controllo ufficiale ai sensi del Reg. (UE) 2017/625, finalizzato alla verifica della conformità alla normativa in materia di sicurezza alimentare e degli alimenti di origine non animale e materiali destinati al contatto con gli alimenti (MOCA).

Di seguito il dettaglio dei campioni previsti per il 2025.

**Tabella 4-4 – Piano di Campionamento Anno 2025**

Piano di Campionamento		Numero di campioni programmati*	
Campionamenti alimenti e bevande	Programmati	Additivi e Aromi tal quali e negli alimenti	29
		Contaminanti agricoli e tossine vegetali negli alimenti	26
		Contaminanti industriali e ambientali in alimenti	37
		Fitosanitari - Controlli ufficiali sui residui in alimenti	65
		Irradiati	5
		Materiali e oggetti destinati a venire a contatto con i prodotti alimentari	31
		Microbiologico	225
		Monitoraggio Contaminanti agricoli e tossine vegetali negli alimenti	4
		Monitoraggio Contaminanti industriali e ambientali in alimenti	3
		OGM negli alimenti	15
		Piano Regionale: Allergeni	12
		Piano Regionale: Chimico	9
		Radioattività in alimenti	5
		**Campioni fonti acque minerali	36
n. totale campioni previsti:		502	

\* Previsione effettuata in relazione ai campioni effettuati nel 2024

\*\* Campioni previsti dalla nota "Indicazioni Regionali PIC 2025"

### Acque destinate al consumo umano

Il D.Lgs. n. 18/2023, in attuazione della Direttiva Drinking Water 2020/2184, disciplina la qualità delle acque destinate al consumo umano con l'obiettivo di garantire la protezione della salute umana dagli effetti negativi derivanti dalla potenziale contaminazione delle stesse, assicurando che le acque siano salubri, sicure e pulite. La corretta gestione degli impianti è attribuita ai Gestori, mentre ad ATS spetta la funzione principale di garanzia della tutela igienico sanitaria delle acque immesse nella rete idrica.

Nel 2025, sulla base dell'analisi dei dati storici e di rischio, tenendo conto di n. 381 zone di fornitura e 13 enti gestori, secondo la definizione presente nel D.Lgs. 18/2023, saranno previsti un totale di **1.336 campioni totali programmati, 5 audit eseguiti sugli enti gestori e 8 ispezioni presso i punti di captazione.**

### Ispettorato micologico L. 352 del 23 agosto 1993

Nell'area di intervento "Sicurezza alimentare – Tutela della salute dei consumatori" l'Ispettorato micologico, garantirà le seguenti attività:

- il riconoscimento delle specie fungine raccolte da privati cittadini e la determinazione dei funghi commestibili;
- la pronta disponibilità micologica per il supporto alle strutture ospedaliere e alle altre strutture sanitarie in occasione di presunti o accertati casi di intossicazione da ingestione di funghi;
- il controllo su richiesta con relativa certificazione dei funghi freschi spontanei destinati alla vendita;
- il controllo ufficiale dei funghi posti in commercio, con particolare attenzione alle procedure di validazione dei fornitori (prioritariamente presso aziende che importano/commercializzano all'ingrosso) ed a quelle di valutazione della commestibilità dei funghi.

### Sorveglianza nutrizionale

La SSD IAN svolge un ruolo chiave grazie alle figure professionali coinvolte, tra cui medici, dietisti, assistenti sanitari e tecnici della prevenzione, che contribuiscono attivamente alle attività di prevenzione nutrizionale a livello territoriale. Per l'anno 2025 si prevede lo svolgimento di **15 controlli in ambito nutrizionale** (1 in centro di cottura, 13 in mense – di cui 3 audit, 1 in asili nido con preparazione).

Al fine di verificare l'applicazione della D.G.R. n. XII/1812 del 29/01/2024, che prevede la somministrazione dello screening del rischio di malnutrizione nei pazienti ospedalizzati e la creazione di percorsi di presa in carico in base al rischio rilevato, il gruppo Nutrizione si occuperà di condurre, nel primo semestre del 2025, n. 6 Site Visit presso le ASST e le strutture private accreditate. Nel secondo semestre si condurranno ulteriori controlli nelle strutture risultate carenti nel corso del 2024 (n. 2) e nel primo semestre del 2025 (Tabella 4-5).

**Tabella 4-5 – Dettaglio Site Visits 2025**

SITE VISITS	
N. SITE VISITS NEL PRIMO SEMESTRE	N. SITE VISITS NEL SECONDO SEMESTRE
nelle ASST: 3	ricontrolli nelle strutture risultate carenti nel 2024: 2
nei privati accreditati: 3	ricontrolli nelle strutture che risulteranno carenti nel primo semestre 2025: n. da definire

In attuazione del PNP (2020-2025) ed il PRP, PL 12 Nutrire salute, verrà svolta:

- collaborazione nella produzione di Linee di Indirizzo Regionali;
- interventi di educazione nutrizionale;
- interventi sulla ristorazione collettiva in relazione alla valutazione dei menu forniti, il controllo delle tabelle dietetiche, la gestione della dieta e la tutela dei soggetti allergici, formazione e informazione del personale scolastico;
- **valutazione documentale di 23 capitolati (sui 148 totali) per i servizi di ristorazione.**

Per il 2025 è prevista l'effettuazione di **18 controlli di etichette acquisite durante i controlli ufficiali presso gli impianti di produzione all'ingrosso** (ad esclusione della ristorazione, commercio, magazzinaggio e produzione primaria) per la **verifica delle informazioni nutrizionali** fornite (dichiarazione nutrizionale e claims).

#### Verifica dell'efficacia e dell'appropriatezza dei controlli ufficiali

Per l'anno 2025 si prevede di proseguire con il piano delle verifiche interne che si articolerà nelle seguenti azioni riportate in Tabella 4-6.

**Tabella 4-6 – Programmazione verifiche di efficacia Anno 2025**

Programmazione verifiche di efficacia Anno 2025			
Verifica a priori	n. verifiche programmate	n. SS	
	4	1	
Verifica a posteriori	% di verbali da sottoporre a verifica		
	10%		
Verifica in tempo reale	n. di addetti al controllo ufficiale	% di addetti al controllo ufficiale da sottoporre a verifica	n. verifiche in tempo reale programmate
	32	50%	16

## Capitolo 5 - SSD IMPIANTISTICA

Gli aspetti riguardanti il controllo impiantistico a tutela del lavoratore/cittadino, che interessano gli impianti di sollevamento di cose e persone, gli impianti elettrici, gli impianti di riscaldamento e le attrezzature in pressione/riscaldamento, sono regolamentati sia da norme Nazionali (D.Lgs 81/08, DPR 462/01, DM 329/04, DPR 162/99) che da norme Regionali (LR 33/09) ed hanno un rilievo significativo nel territorio di ATS Brescia in relazione all'elevata concentrazione di aziende industriali e alla presenza di realtà produttive/cantieri caratterizzati dalla compresenza di più impianti a rischio specifico e di complessità elevata.

La programmazione dell'attività, che è strettamente legata alle risorse disponibili, viene impostata, come già negli anni precedenti, tenendo conto sia degli obiettivi di mandato (LR 33/09 art. 6 – punto 3, lett. f), che delle indicazioni riportate nel Piano Sociosanitario Integrato Lombardo 2023-2027 (D.G.R. n. XII/1518/2023) e nel Piano Regionale Prevenzione 2021-2025 (D.G.R. n. XI/5389/2021). Le priorità di intervento sono determinate sulla graduazione del rischio definita nell'All. VII del D.Lgs n. 81/08.

Verranno effettuate inoltre le attività omologative previste dall'art. 5 del DPR 462/01 per gli impianti elettrici in luoghi con pericolo di esplosione.

La SSD proseguirà nell'attività di prima verifica periodica delle attrezzature di lavoro così come definita con Decreto DG n. 470 del 13/08/2024 ad oggetto "Approvazione schema di Accordo tra INAIL – Direzione Regionale della Lombardia e Agenzia di Tutela della Salute di Brescia per lo svolgimento delle verifiche periodiche delle attrezzature di lavoro di cui all'art. 71, co.11 del D.Lgs 81/08 e costituzione Comitato di Coordinamento".

Le attività di verifica programmate sono riportate nella **Tabella 5-1**.

**Tabella 5-1 - Attività di verifica programmate**

Tipologia di controllo	Numero di attrezzature / impianti
Controlli periodici impianti/attrezzature	1.000
Controlli Imprese	600

Per quanto riguarda l'obiettivo LEA per il 2025, il numero di imprese da controllare è riportato nella **Tabella 5-2**.

**Tabella 5-2 - Attività di vigilanza (rif. codice UO 170)**

Imprese da controllare su programma	SC PSAL	SSD Impiantistica	Totale
Imprese	2.619	200	2.819

Tutta l'attività di vigilanza specialistica concorre al raggiungimento dell'obiettivo di soddisfacimento dell'indicatore LEA.

### Attività di controllo delle dichiarazioni di conformità

Proseguirà il controllo delle documentazioni presentate ai sensi del DPR 462/01. Qualora necessario verranno effettuate richieste di integrazione per le documentazioni incomplete ed eventuali sopralluoghi a campione in tale ambito.

### Vigilanza

La SSD svolgerà indagini ed ispezioni nei luoghi di lavoro e civili, relativamente agli aspetti impiantistici di competenza, su richiesta della SC PSAL e della SC ISPSA, oltre che della Magistratura. Per questo tipo di attività saranno coinvolte, secondo le rispettive competenze, le specifiche professionalità dei settori elettrico, impianti di sollevamento e impianti a pressione. Verranno garantiti gli interventi a seguito di esposti e segnalazioni per dare corso a specifica attività sull'operato dei soggetti abilitati o organismi notificati come previsto dal DM 11.04.11 al fine della loro segnalazione al Ministero competente.

La SSD Impiantistica effettuerà attività di verifica degli apparecchi di sollevamento e degli impianti elettrici nei cantieri.

### Attività di controllo impianti distribuzione carburanti

La SSD provvederà alle operazioni di valutazione delle verifiche sugli impianti di distribuzione carburante ad uso pubblico e privato unitamente all'attività di omologazione degli impianti elettrici in luoghi con pericolo di esplosione (art. 296 del D.Lgs. 81/08) derivanti dall'assolvimento della verifica quindicennale.

### Commissioni

La SSD Impiantistica provvederà a:

- garantire la presenza di personale tecnico per le conferenze dei servizi indette per l'installazione di nuovi impianti di distribuzione carburanti pubblici e privati, e le loro modifiche, sul territorio provinciale oltre alla fase di collaudo;
- garantire la partecipazione del referente della Conferenza tra lo Stato e le Regioni nella Commissione per l'abilitazione dei Soggetti Abilitati per l'esecuzione delle verifiche periodiche previste all'allegato VII del D.Lgs. 81/08;
- partecipare al gruppo di lavoro costituito dall'INAIL relativo all'utilizzo e compilazione del portale ASA (Albo Soggetti Abilitati);
- partecipare al gruppo regionale attrezzature di lavoro.

## Capitolo 6 - RISCHIO CHIMICO E REACH/CLP

Con L.R. n. 4 del 14/11/2023 è stata istituita l'autorità unica regionale di controllo per la sicurezza chimica. Gli interventi in materia di sicurezza chimica garantiscono l'appropriatezza e l'efficacia dei controlli, integrando gli aspetti di tutela del mercato con quelli di tutela sociale, attraverso l'elaborazione e l'attuazione dei relativi piani integrati relativi a REACH/CLP, biocidi, cosmetici, fitosanitari, detergenti anche attraverso la partecipazione a progetti specifici quali ad esempio il progetto dogane e il progetto controllo integrato End Of Waste (EoW) con ARPA e piani mirati trasversali Reach/OSH, coerenti con gli indirizzi presenti nei PP8 e PP9 del vigente PRP.

Diverse articolazioni del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria, tra cui SC PSAL e SC ISP-SA, effettueranno congiuntamente **almeno 16 controlli analitici sulle** sostanze chimiche, sulle loro miscele e sugli articoli alla ricerca di sostanze pericolose, le **cosiddette SVHC (Substance of Very High Concern)**, tenuto conto delle indicazioni che verranno fornite a livello regionale. Inoltre, verranno effettuati congiuntamente **almeno 6 controlli analitici** per la presenza in percentuale di alcune sostanze chimiche pericolose in determinati prodotti al fine di verificarne la corretta classificazione di pericolosità. Di seguito si elencano i prodotti su cui verranno effettuati controlli:

- pubblicizzati come igienizzanti, sanificanti, presidi medico chirurgici e disinfettanti al fine di verificarne la rispondenza alle normative sui Presidi Medico Chirurgici (PMC) e sui Biocidi (BPR).
- fitosanitari;
- inchiostri per tatuaggi e trucco permanente;
- giocattoli;
- bigiotteria/minuteria Bottoni automatici, fermagli, rivetti...);
- liquidi di lavaggio/sbrinamento del parabrezza;
- vernici, impregnati legno;
- colle;
- articoli per la ricerca amianto (es. copriasse da stiro, guanti da cucina);
- liquidi per e-cig (sigarette elettroniche) / bustine nicotina;
- miscele industriali;
- ecc.

Continuerà nel 2025 la costante collaborazione con la Struttura Semplice Chimica del Laboratorio di Prevenzione.

Al fine di perseguire obiettivi di controllo trasversale agli ambienti di vita e lavoro e sui prodotti immessi sul mercato attraverso un approccio multidisciplinare, intersettoriale e coordinato, ATS Brescia aderirà:

- al REF 13 del Forum dell'ECHA che mira al controllo di sostanze, miscele e articoli venduti online;
- al pilot project del Forum dell'ECHA in materia di notifica per i centri antiveleni di cui all'articolo 45 del regolamento CLP;
- al BEF 3 inerente il controllo di prodotti biocidi con particolare riferimento al sommario delle caratteristiche del prodotto e alle informazioni ad esso correlate riportate nelle etichette;
- all'attività di controllo dei **cosmetici con prelievo di n. 5 campioni**, tenendo conto delle indicazioni di cui al decreto 9268 del 26/06/2019 e del Piano Pluriennale dei controlli;
- all'attività di controllo sull'immissione e uso dei prodotti fitosanitari.

Verranno eseguiti **almeno 9 controlli su miscele** immesse sul mercato e classificate pericolose e riferiti all'avvenuta notifica all'Archivio Preparati Pericolosi/ECHA Submission Portal [Portale per la notifica ai centri antiveleni - Poison Centres (europa.eu)]. Si verificherà nel dettaglio che la notifica contenga le informazioni utili per la gestione di emergenza sanitaria, nel formato armonizzato.

In merito alla vigilanza su **sostanze, miscele e articoli recuperati (EoW)** è in programma la **vigilanza di n. 1 azienda**, in collaborazione con ARPA, per verificare l'ottemperanza alle disposizioni di cui al Reg. (CE) 1907/2006 e di cui al Reg. (CE) 1272/2008 e s.m.i. nell'ambito del controllo EoW (D.Lgs 152/06 art. 184-ter com. 3).

All'interno delle diverse articolazioni del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria dell'ATS di Brescia proseguirà il Piano Mirato di Prevenzione (PMP – Decreto n. 9 del 04/01/2024) a valenza regionale relativo all'*utilizzo in sicurezza di sostanze cancerogene e mutagene soggette ad autorizzazione REACH* (allegato XIV del Reg. REACH). Relativamente alle malattie professionali e all'esposizione a sostanze cancerogene verranno svolte attività per l'emersione di tumori a breve latenza secondo le indicazioni di Regione Lombardia.

Per l'attuazione del PMP proseguirà l'attività di controllo sull'esposizione alle sostanze preoccupanti SVHC, in Autorizzazione (Allegato XIV del Reg. REACH) negli ambienti di lavoro mediante attività ispettiva e campionamenti d'aria ambientali e personali e monitoraggio biologico individuando un campione di imprese tra quelle selezionate.

Infine, in continuità con gli anni precedenti, si darà riscontro alle richieste eventualmente avanzate dall'Autorità di Controllo Nazionale (ACN), alle segnalazioni di ECHA e di altri Stati membri, da Autorità per i controlli afferenti ad altre Regioni o Province Autonome e a esposti provenienti da altre fonti quali Centri Anti Veleni (CAV), NAS, Guardia di Finanza, Polizia Locale, ARPA, Provincia, Agenzia delle Dogane e cittadini.

Brescia, 26 febbraio 2025

A cura delle articolazioni del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria